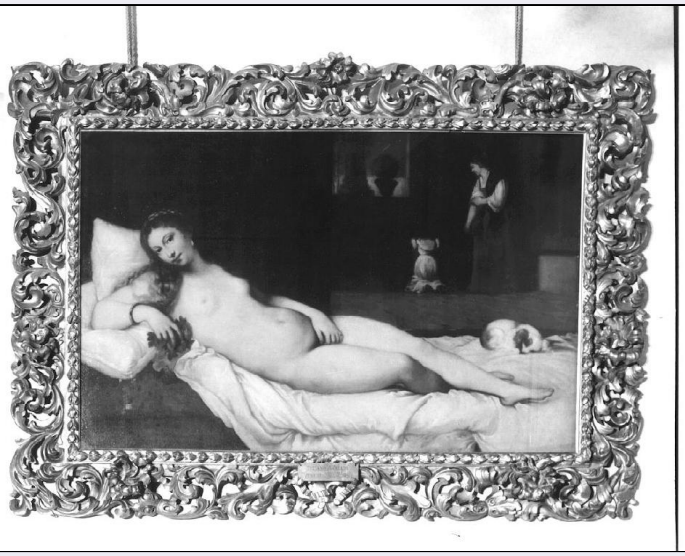
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00183863
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Venere
SGTT - Titolo	Venere di Urbino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte

PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1863/09/08
PRDU - Data uscita	1863/09/08
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Emilia Romagna
PRVP - Provincia	PC
PRVC - Comune	Villanova sull'Arda
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1863/09/08
PRDU - Data uscita	1901/02/01
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1901/02/01
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia
ROFO - Opera finale /originale	dipinto
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Venere di Urbino
ROFA - Autore opera finale /originale	Vecellio Tiziano
ROFD - Datazione opera finale/originale	1538
ROFC - Collocazione opera finale/originale	FI/ Firenze/ Galleria degli Uffizi/ Sala di Tiziano
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1692
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1692
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	105
MISL - Larghezza	164
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	sporco diffuso su tutta la superficie pittorica.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2000
RSTE - Ente responsabile	SBAS MI
RSTN - Nome operatore	Centro di restauro Zanolini P. e Ravenna I. - Milano
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	92 C 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il dipinto, che nel cartellino apposto sulla cornice viene riferito a Poussin, entrò nella collezione di Verdi nel 1863, in seguito ai rapporti intercorsi tra il compositore ed il ministro plenipotenziario del governo inglese a Torino Sir James Hudson. Il diplomatico inglese, nato nel 1810 a Bessingby Hall nei pressi di Bridlington, era l'ottavo figlio di Harrington Hudson e Lady Ann, Marchesa di Townshend Rainham (si mormorava, sembra senza fondamento, che fosse figlio illegittimo del sovrano inglese Giorgio IV). Egli fu educato alla Rugby School tra il 1823 ed il 1825, e alla Westminster School nel 1825-1826. Viaggiò in

NSC - Notizie storico-critiche	Italia tra il 1826 ed il 1829. Fu segretario di Lord Chamberlain, Lord Howe (1830), assistente della Regina Adelaide nel 1831, 1834, 1836 e 1837 e segretario di Sir Herbert Taylor, paggio di re Giorgio III e segretario privato del re Guglielmo IV dal 1830 al 1837. Nel 1838 fu nominato da Lord Palmerston segretario della Legazione Britannica a Washington, nel 1843 all'Aia, e nel 1845 a Rio de Janeiro, ove venne promosso Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario nel 1850. Nel 1851 fu posto a capo della legazione inglese a Firenze, ove era morto da poco il ministro Sheil, ma Hudson non raggiunse la nuova sede per la necessità di sostiuire a Torino Sir Ralph Abercromby; il 19 gennaio 1852 fu mandato a Torino ove giunse il 12 febbraio, il 15 presentava le credenziali a Vittorio Emanuele II. Qui rimase fino al 20 ottobre 1863; dopo tale data rinunciò ad essere promosso ambasciatore a Costantinopoli e si ritirò dalla carriera diplomatica, ma rimase in Italia (si stabilì in una villa nei pressi di Pistoia) fino a poco prima della morte, avvenuta il 20 settembre 1885 a Strasburgo. Durante la sua carriera diplomatica fu acceso sostenitore delle aspirazioni nazionali italiane, lavorò a lungo con Cavour, e grazie alla sua mediazione si ottenne l'invito al Piemonte affinchè partecipasse alla guerra di Crimea (si veda A. Lombroso, Pagine veneziane, 1900-1905, nota II, A. Malvezzi, Diario politico di M. Provana di Collegno 1852-1856, 1926, pp. 122-127, J. Lacaita, An Italian... 1813-1895, in Vanity Fair, 1933, F. Curato, Le relazioni diplomatiche fra Gran Bretagna ed il Regno di Sardegna dal 1852 al 1856, il carteggio diplomatico di Sir James Hudson, 1956, pp. 13-14, J. Fleming in Burlington Magazine, 1973, pp. 4-16, 1975, pp. 492-508, 1979, pp. 568-580, Enc. Treccani, ad vocem). Il musicista era in contatto con questo personaggio di spicco del Risorgimento italiano già nel 1856 (lettera di Verdi a T. Ricordi da Genova, 5 agosto 1856, nella quale cita un incontro tra lui ed Hudson avvenuto a Londra durante il soggiorno nel luglio di quell'anno, vd. Abbiati, 1959, v. II, p. 367). Nel 1859, il 15 settembre, il Maestro è a Torino e viene ricevuto da Vittorio Emanuele. Dopo due giorni ha modo, tramite Hudson, di conoscere personalmente Cavour, temporaneamente a riposo a Leri; mentre avviene quest'incontro il Consiglio Comunale di Torino, imitato da quello di Bologna e Genova, conferisce a Verdi la cittadinanza onoraria (Abbiati, 1959, v. II, p. 551). Di lì a poco il musicista si interessa, tramite l'Hudson, per ottenere dei fucili per i soldati di Busseto (Abbiati, 1959, v. II, pp. 552-553). Nel 1862 lo stesso diplomatico, in compagnia di C. Mariani, annuncia una visita al Maestro a Sant'Agata, che però viene annullata perchè Barberina Strepponi, sorella della moglie del compositore, è ammalata (Abbiati, 1959, v. II, p. 704). L'8 settembre 1863 Verdi scrive una lettera ad Hudson, da poco ritiratosi dalla carriera diplomatica, nella quale lo ringrazia per il regalo ricevuto: la copia della Venere di Tiziano. "E' un presente da Re" sostiene lo stesso Maestro, e aggiunge "Farò di questa stanza una specie di Santuario". Riguardo alla provenienza egli segnala solamente che era in uno "splendido salone", ma da altre fonti sappiamo che era collocato nel Palazzo San Giorgio di Via Bogino, sede della Legazione Britannica a Torino, qui trasferita da Palazzo Cisterna di Via Maria Vittoria nel 1853 ed a Palazzo Natta in Piazza San Carlo nel 1862 (Fleming, 1973, p. 6). Se si può indicare con una certa sicurezza il motivo per cui il diplomatico donò a Verdi quest'opera (il Maestro doveva averla ammirata a Torino, e quando Hudson si ritirò decise di regalarla all'amico musicista), non è noto come egli fosse giunto in possesso di questo dipinto. Non si sa con certezza se Hudson fosse un discendente della famiglia di grandi collezionisti inglesi che nella seconda metà del Settecento vendettero buona parte delle loro raccolte, nè molto si

	conosce della sua raccolta, ma sappiamo che il diplomatico era in contatto sia con Sir Henry Austen Layard (1817-1894) che con il pittore, collezionista e mercante William Blundell Spence, che viveva a Firenze a Palazzo Giugni (all'epoca in cui Hudson giunse a Torino) e che acquisterà, quale residenza estiva, Villa Medici a Fiesole (Flem., 1973, p.5) vd.annot.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQD - Data acquisizione	1901/02/01
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 087285/SB
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Casa Riposo
BIBD - Anno di edizione	1907
BIBH - Sigla per citazione	00000432
BIBN - V., pp., nn.	p. 38, p. 56
BIBI - V., tavv., figg.	f. p. 37
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Giuseppe Verdi 1813 - 1901. L'uomo, l'opera, il mito
MSTL - Luogo	Milano
MSTD - Data	2000-2001
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Ranzi A.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	Ranzi A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	